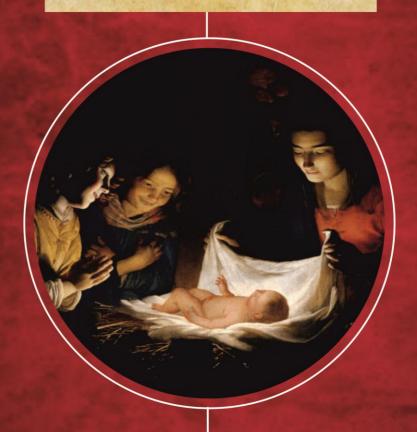


10

CAMMINARE INSIEME

9 parole per capire e andare insieme dietro a Gesù



NOVENA DI NATALE 2021

Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione

Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione

NOVENA DI NATALE 2021

CAMMINARE INSIEME

9 parole per capire e andare insieme dietro a Gesù

16 dicembre SINODO

"Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio. Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola "Sinodo". Camminare insieme – Laici, Pastori, Vescovo di Roma – è un concetto facile da esprimere a parole, ma non così facile da mettere in pratica" (Papa Francesco).

*Il Sinodo è un momento ecclesiale, e il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo. Se non c'è lo Spirito, non ci sarà Sinodo.

*La sinodalità in questa prospettiva è ben più che la celebrazione di incontri ecclesiali e assemblee di Vescovi, o una questione di semplice amministrazione interna alla Chiesa; essa indica lo specifico modo di vivere e di agire della Chiesa Popolo di Dio che manifesta e realizza in concreto il suo essere comunione nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nel partecipare attivamente di tutti i suoi membri alla sua missione evangelizzatrice.

*La sinodalità rappresenta la strada maestra per la Chiesa, chiamata a rinnovarsi sotto l'azione dello Spirito e grazie all'ascolto della Parola.

17 dicembre COMUNIONE

* Viviamo questo Sinodo nello spirito della preghiera che Gesù ha rivolto accoratamente al Padre per i suoi: «Perché tutti siano una sola cosa» (*Gv* 17,21). A questo siamo chiamati: all'unità, alla comunione, alla fraternità che nasce dal sentirci abbracciati dall'unico amore di Dio. Nell'unico Popolo di Dio camminiamo insieme, per fare l'esperienza di una Chiesa che riceve e vive il dono dell'unità e si apre alla voce dello Spirito.

*La natura della Chiesa è la koinonia: da essa scaturisce la missione di essere segno di intima unione della famiglia umana con Dio.

*«Come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un solo corpo, così è anche di Cristo» (1 Cor 12, 12). Solo dall'unità in Cristo capo assume significato la pluralità tra i membri del corpo, che arricchisce la Chiesa, superando qualunque tentazione di uniformità. A partire da questa unità nella pluralità, con la forza dello Spirito, la Chiesa è chiamata ad aprire cammini e, al contempo, a porsi essa stessa in cammino.

18 dicembre PARTECIPAZIONE

*Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera. E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale.

*Tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile! Tutti battezzati, questa è la carta d'identità: il Battesimo.

19 dicembre MISSIONE

*Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano

Novena di Natale

II ha chiarito che la *comunione* esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la *missione* di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (*Lumen gentium*, 5).

*"Camminare insieme" è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario.

*La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria. La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano.

20 dicembre VICINANZA

Abbiamo l'opportunità di diventare una *Chiesa della vicinanza*. Torniamo sempre allo stile di Dio: lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Dio sempre ha operato così. Se noi non arriveremo a questa Chiesa della vicinanza con atteggiamenti di compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore.

21 dicembre ASCOLTARE

*L'obiettivo del Sinodo è quello, facendosi guidare dallo Spirito, di andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento del nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità.

*L'ascolto non è una semplice tecnica per rendere più efficace l'annuncio; l'ascolto è esso stesso annuncio, perché trasmette all'altro un messaggio balsamico: "tu per me sei importante, meriti il mio tempo e la mia attenzione, sei portatore di esperienze e idee che mi provocano e mi aiutano a crescere". Ascolto della parola di Dio e ascolto dei fratelli e delle sorelle vanno di pari passo.

- *L'ascolto richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.
- * Fare Sinodo è
- è porsi sulla stessa via del Verbo fatto uomo: è seguire le sue tracce, ascoltando la sua Parola insieme alle parole degli altri.

Camminare Insieme

- è scoprire con stupore che lo Spirito Santo soffia in modo sempre sorprendente, per suggerire percorsi e linguaggi nuovi.
- è un esercizio lento, forse faticoso, per imparare ad ascoltarci a vicenda evitando risposte artificiali e superficiali. Lo Spirito ci chiede di metterci in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze di tutti.
- è mettersi insieme in ascolto dello Spirito Santo, che come il vento «soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va» (Gv 3,8), rimanendo aperti alle sorprese che certamente predispone per noi lungo il cammino.

22 dicembre DISCERNERE

*Un interrogativo di fondo ci spinge e ci guida: come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

*Il Sinodo è un esercizio ecclesiale di discernimento. Franchezza nel parlare e apertura nell'ascoltare sono fondamentali affinché il Sinodo sia un processo di discernimento": non è uno slogan pubblicitario, ma un atteggiamento interiore che si radica in un atto di fede. Il discernimento è il metodo e al tempo stesso l'obiettivo che ci proponiamo: esso si fonda sulla convinzione che Dio è all'opera nella storia del mondo, negli eventi della vita, nelle persone che incontro e che mi parlano. Per questo siamo chiamati a metterci in ascolto di ciò che lo Spirito ci suggerisce, con modalità e in direzioni spesso imprevedibili.

*Camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando, quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione

* Questo è il tempo di sottoporre con decisione al discernimento comunitario l'assetto della nostra pastorale, lasciando da parte le tentazioni conservative e restauratrici e, nello spirito della viva tradizione ecclesiale – tutt'altra cosa dagli allestimenti museali – affrontare con decisione il tema della "riforma", cioè del recupero di una "forma" più evangelica; se la riforma è compito continuo della Chiesa ("semper

Novena di Natale

purificanda": Lumen Gentium 8), diventa compito strutturale, come insegna la storia, ad ogni mutamento d'epoca.

*La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del "si è fatto sempre così". Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità (Evangelii Gaudium 33). Il discernimento comunitario dunque riguarda le decisioni da prendere non solo nei confronti della società e del mondo, ma anche, contemporaneamente, nei confronti della vita stessa della comunità.

23 dicembre DECIDERE

*Un momento fondamentale sarà la fase "sapienziale", per ritornare sulle narrazioni ed esperienze raccolte, riflettervi insieme anche con l'aiuto degli esperti, e giungere nel 2025 ad alcune decisioni finali, che dovranno avere il coraggio della "profezia": consegneremo poi al Santo Padre, a cui è affidato il compito del discernimento finale, i nostri sogni e i nostri impegni.

*Nella seconda metà del decennio è prevista la restituzione degli orientamenti sinodali alle nostre Chiese, dalle quali provengono, per una approfondita ricezione, che dovrà essere ugualmente capillare e richiederà dei momenti di verifica. Vivremo così un decennio (2021-30) che vorrebbe essere interamente sinodale.

24 dicembre FUTURO

Non sappiamo dove ci condurrà questo Cammino sinodale: "Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito" (Gv 3,8). Sappiamo però quanto ci basta per partire: se ci lasceremo condurre umilmente dal Signore risorto, a poco a poco rinunceremo alle nostre singole vedute e rivendicazioni e convergeremo verso "ciò che lo Spirito dice alle Chiese".

I testi sono ripresi con qualche piccolo adattamento da:

• Documento Preparatorio https://www.synod.va/content/dam/synod/document/common/vademecum/IT-Vademecum-Full.pdf

Discorso del Santo Padre ai fedeli della Diocesi di Roma

https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/september/documents/20210918-fedelidiocesiroma.html

Vademecum

https://www.synod.va/content/dam/synod/document/common/vademecum/IT-Vademecum-Full.pdf

 Messaggio dei Vescovi agli operatori pastorali https://www.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/31/2021/10/12/MessaggioOperatori.pdf



· . .